
Nerio Agostini

Le 100 parole del bibliotecario di ente locale. Prontuario di rapida consultazione

Milano, Editrice Bibliografica, 2011, p. 79 ("Bibliografia e biblioteconomia", 97), ISBN 978-88-7075-711-8, € 16,00

Si fa presto a dire bibliotecario di ente locale. Nerio Agostini lo descrive utilizzando cento parole, cento concetti che investono e definiscono le competenze professionali dei bibliotecari che lavorano nei circa 8.000 comuni italiani. Un lavoro, quello dell'autore, che è frutto e sintesi dei suoi precedenti saggi e dei numerosi articoli apparsi anche su questa rivista con i quali da anni affronta in modo puntuale ed originale il tema.

Ma cosa significa essere bibliotecario di ente locale? È la stessa cosa che dire bibliotecario in un ente locale? Con questo saggio in forma di glossario (ricco di rinvii e rimandi che permettono di collegare in modo logico i lemmi proposti) Agostini ci offre una risposta interessante e impegnativa che potremmo, forse, riassumere così: quella del bibliotecario è una professione che non può essere disgiunta dall'ente per cui si lavora, essere bibliotecario di ente locale è ben diverso che essere bibliotecario in un ente di altro tipo (università, ministeri, enti privati). Essere bibliotecario di quel preciso tipo di ente richiede una formazione *ad hoc*, un bagaglio di conoscenze ben preciso e diverso da quello che serve per operare in una realtà di altra natura.

Basta scorrere alcuni termini che l'autore propone. Ad esempio alla lettera "C" la biblioteconomia tradizionale, e molti bibliotecari di conseguenza, assocerebbero subito

concetti come Catalogo o Catalogazione, mentre nel volume troviamo Categorie contrattuali, Cessazione rapporto di lavoro, Concorso pubblico, Contratto a tempo indeterminato, Controllo di gestione, Convenzione, Copertura assicurativa, Customer satisfaction solo per citarne alcuni. Dei termini richiamati prima (catalogo, catalogazione) neppure l'ombra. La stessa "sorpresa" se ci spostiamo alla lettera "L": lì il termine potrebbe/dovrebbe essere Lettura, intesa come promozione della lettura, progetti di lettura, lettura a voce alta. Invece troviamo Linee programmatiche di mandato. Allora ci spostiamo alla lettera "R" per cercare Regole di catalogazione o Revisione del patrimonio librario e ancora una volta l'attesa rimane "delusa" perché ci viene proposto di parlare di Relazione programmatica previsionale, Responsabile della sicurezza, Revisori dei conti, Risorse strumentali, Risultati attesi, solo per citarne alcune. E via di seguito. L'intero glossario segue questa linea e porta il bibliotecario ad occuparsi in modo attento, preciso, circostanziato, dell'ente in cui lavora.

Nerio Agostini, ancora una volta, sembra volere ribadire che la conoscenza, anche approfondita, della biblioteconomia in senso stretto da sola non basta a definire il bibliotecario di ente locale. Chi è chiamato a gestire un servizio deve saper utilizzare tutti gli strumenti gestionali e operativi che questo richiede. Dal volume, come del resto dalla precedente produzione dell'autore, emerge una linea di lavoro piuttosto chiara: il bibliotecario non deve accontentarsi della propria specifica formazione tecnica, certo fondamentale per entrare nel cuore della materia, ma deve sempre più mettersi in gioco nel campo dell'organizzazione del lavoro con gli strumenti tecnico-giuridici che questo richiede. Se si deve fare un appalto, è bene che il bibliotecario sappia dialogare con l'ufficio contrat-

ti per poter guidare e non subire le linee dettate da altri funzionari. Solo così potrà immettere in un capitolato quei contenuti indispensabili per erogare un servizio all'altezza della situazione.

Le 100 parole di questo volume sono, infine, da consigliare in modo particolare a chi già possiede una formazione biblioteconomica di base e sceglie (o deve) lavorare nel mondo dell'ente locale. Un vero strumento di aggiornamento professionale utile per entrare nel cuore delle tante questioni gestionali che il bibliotecario è chiamato ad affrontare.

GIORGIO PENAZZI

Biblioteca comunale
San Martino Buonalbergo (VR)
gpenazzi@
comunesanmartinobuonalbergo.it